

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

e

Università di Firenze,

Università di Pisa

Università di Siena,

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, rappresentato dal Direttore Generale Dr.ssa Palamone, nata a _____ ;

l'Università di Firenze, rappresentata dal Rettore Prof. Alberto Tesi, nato a

l'Università di Pisa, rappresentata dal Rettore, Prof. Massimo Augello, nato a

l'Università di Siena, rappresentata dal Rettore Prof. Angelo Riccaboni, nato a _____ ,

PREMESSO CHE

- l'orientamento costituisce parte integrante del processo di istruzione e formazione durante tutto l'arco della vita;
- i percorsi di orientamento progettati dalle Università, ai sensi del D.lgs 21/2008 (art. 3), mirano prioritariamente a fornire allo studente opportunità di: “conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale; conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari; disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria; autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio d'interesse, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria; fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria”;
- le Scuole secondarie di secondo grado nell'ambito della propria autonomia amministrativa, didattica, organizzativa e di ricerca, anche tenendo conto dei piani di orientamento predisposti dalle province, assicurano ai sensi del D.lgs 21/2008 (art.2) il raccordo con le Università, anche consorziate tra loro, realizzando appositi percorsi di orientamento e di autovalutazione delle competenze da prevedersi anche nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio;
- le Università sono interessate, nell'ambito del nuovo sistema degli ordinamenti degli studi universitari e di una più ampia offerta didattica, a sviluppare progetti per migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento;
- è opportuno che le Università e le Scuole secondarie di secondo grado promuovano percorsi congiunti di orientamento e di formazione, al fine di sviluppare la dimensione orientativa dell'attività didattica, che contribuiscano al conseguimento del successo formativo dello studente ;
- è opportuno sviluppare, quali azioni di sistema, le iniziative positivamente realizzate nell'ambito di azioni orientative promosse da singole università o Scuole secondarie di secondo grado;
- l'USR è chiamato a promuovere, nel rispetto dell'autonomia delle Scuole secondarie di secondo grado, idonee azioni volte allo sviluppo della cultura dell'orientamento inteso

come componente strutturale del processo formativo e a favorire, per quanto concerne l'orientamento universitario, il coordinamento tra le Scuole e l'Università.

VISTO

- la legge n. 341 del 19 novembre 1990 art. 6 sulle formazioni finalizzate e servizi didattici integrativi;
- il Decreto 21 luglio 1997 n. 245 recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento;
- il D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999, "*Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche*", che richiede all'art.4 alle Istituzioni Scolastiche di assicurare la realizzazione di "iniziative di continuità e di orientamento scolastico e professionale" e consente loro all'art. 7 la stipulazione di accordi per attività di comune interesse;
- il D.P.R. 6 novembre 2000, n. 347, recante norme per l'organizzazione del ministero per la pubblica Istruzione in particolare l'art. 6 che prevede l'istituzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, come autonomo centro di responsabilità amministrativa;
- il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 e il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 artt. 5 e 6, che prevede attività formative propedeutiche svolte eventualmente in collaborazione con Istituti di Istruzione secondaria superiore;
- il *DM del 9 settembre 2004 "Comitato Nazionale Orientamento"*, che individua l'orientamento come strumento e strategia di promozione del successo formativo ed educativo, di reale esercizio della cittadinanza, di integrazione e coesione sociale;
- la Legge 11 gennaio 2007 n. 1, art. 2, comma 1, lettere a, b, c, e successivo Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 contenente norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art. 1 della L. 2 agosto 1999 n. 264;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- i vigenti Statuti delle Università di Firenze, Pisa e Siena

TENUTO CONTO DI QUANTO SOPRA ENUNCIATO E CONSIDERATO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 Obiettivi

I soggetti firmatari collaboreranno per il raggiungimento di obiettivi comuni tra cui:

- realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole del corso di studio universitario;
- potenziamento del raccordo tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Scuola e Università per la progettazione di azioni di orientamento condivise e congiunte;
- sviluppo di buone pratiche in tema di orientamento universitario;
- promozione della partecipazione alle attività di orientamento degli studenti e dei docenti;
- valutazione dei processi e successivo miglioramento.

Art. 3

Comitato tecnico di coordinamento

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2 le parti concordano di costituire un Comitato tecnico di coordinamento così composto:

Per l'Università: Delegato del Rettore all'Orientamento in ingresso di ciascun Ateneo

Per l'U.S.R: Referente per l'Orientamento

Art. 4

Azioni specifiche promosse dall'Università

L'Università s'impegna a:

- sperimentare forme di raccordo Scuola-Università per la realizzazione di progetti di orientamento finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e competenze trasversali funzionali alla scelta universitaria;
- definire entro il mese di settembre un calendario delle iniziative di orientamento universitario;
- accogliere gli studenti nelle proprie strutture per fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria;
- contribuire, in un processo paritetico di formazione congiunta Scuola-Università, all'approfondimento di specifiche aree di interesse inerenti percorsi di alternanza scuola-lavoro anche attraverso la stipula di apposite convenzioni secondo le normative vigenti in materia (all. 1) e rivolti ad un numero contenuto di studenti stabilito annualmente da parte di ciascuna Università e comunicato all'USR che provvederà a diffondere alle scuole.
- valutare la partecipazione ad incontri con gli studenti nell'ambito di specifiche iniziative di orientamento promosse dalle scuole secondarie di secondo grado;
- collaborare con i Dirigenti Scolastici e i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado per una progettazione congiunta di specifiche azioni didattiche di orientamento formativo;
- individuare strumenti di verifica e monitoraggio dei risultati raggiunti.

Art. 5

Azioni specifiche promosse dall'USR- Toscana

L'USR si impegna a:

- convocare periodiche conferenze di servizio dei Dirigenti scolastici in materia di orientamento universitario e post secondario, volte anche a fornire un quadro sulle specifiche azioni messe in atto da ciascun Ateneo coinvolto nel presente protocollo ;
- favorire lo sviluppo di buone pratiche e la partecipazione di studenti e docenti alle iniziative di orientamento universitario;
- attivare forme strutturali di sinergia fra gli Atenei, i referenti per l'orientamento degli uffici scolastici territoriali le istituzioni scolastiche, così che la comunicazione e i collegamenti fra le componenti territoriali siano adeguate alle necessità delle azioni progettate.

Art. 6
Potestà e Responsabilità

Il presente protocollo d'intesa contiene un quadro generale di riferimento per la coerenza e l'organicità di sistema. La responsabilità scientifica, organizzativa e amministrativa e le relative potestà decisionali in merito ad ogni aspetto di progetti specifici messi in atto dalle istituzioni universitarie e scolastiche, anche attraverso specifiche convenzioni, rimangono in capo ai rispettivi sottoscrittori delle convenzioni stesse.

Art. 7
Risorse finanziarie

Il presente protocollo non prevede destinazione di specifiche risorse finanziarie da parte dei sottoscrittori. L'USR e le Università potranno sostenere progetti particolarmente significativi anche con specifici accordi con terzi. Le scuole potranno prevedere nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa spazi opportuni e finanziamenti specifici per la realizzazione delle attività didattiche inerenti l'orientamento.

Art. 8
Durata del protocollo

Il presente protocollo ha validità quadriennale dalla data della stipula e può essere rinnovato previo accordo tra le parti.

Art. 9
Registrazione

Tutti gli oneri fiscali derivanti dal presente atto sono a carico di ciascun contraente. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso ai sensi della legislazione vigente. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Ufficio Scolastico Regionale della Toscana

Università di Firenze

Università di Pisa

Università di Siena